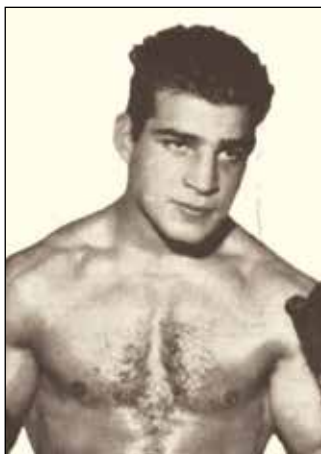


Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



SANTO AMONTI PUGILATO

Ci accoglie nella sua splendida casa immersa nel verde delle colline della Torricella, alle porte della città, con i figli Paolo e Alberto; Santo Amonti, 83 anni ben portati, viso sorridente da nonno buono, che non diresti di essere al cospetto di uno che è stato un gran campione della boxe negli anni in cui campioni di pugilato spuntavano da ogni dove.

Una bella chiacchierata con lui e con i figli, a ricordare aneddoti, serate di grande pugilato, del grande amore che Roma aveva per questo pugile che tra i suoi fans annoverava personaggi come Delia Scala, Marcello Mastroianni ...

Nato a Brescia il 19 dicembre 1937, Santo trascorre i primi anni della sua vita a Gussago, località Casotto, per poi trasferirsi con la famiglia alla Croce di Gussago... vuoi vedere che...

Palmares

- 69 incontri da professionista di cui 57 vittorie, 9 sconfitte e 3 pareggi
- 2 volte Campione Italiano pesi Mediomassimi
- 5 volte Campione Italiano pesi Massimi



D. Sfatiamo subito una leggenda: è vero che lei aveva cucito sui pantaloncini la croce, a simboleggiare orgogliosamente la sua residenza?

R. sorride, anzi ride Santo, poi... Per la verità, di croci sui pantaloncini ne avevo due perché sono molto cattolico... poi sì, anche il fatto che abitavo alla Croce...

D. Come e perché si appassiona al pugilato?

R. In quegli anni il pugilato era uno sport molto popolare e seguito in tutto il mondo e quando mio papà portava a casa il giornale, le prime notizie che cercavo erano quelle di pugilato... Da ragazzo lavoravo in una grande azienda, il mio lavoro era quello di spaccare grossi blocchi di ghisa con la mazza. Un giorno il titolare di quell'azienda, Oddino Pietra, grande appassionato di pugilato, mi vide intento nel lavoro e si fermò ad osservarmi; dopo qualche minuto si avvicinò e disse: "Amonti, non ti piacerebbe fare la boxe?". Lo guardai perplesso e lui continuò: "stasera vieni con me che ti porto in una palestra..." Cominciai così a frequentare la palestra del maestro Mariani.

D. Come fu la sua carriera da Dilettante?

R. Mah... a quel tempo si facevano tanti incontri, ma non si andava tanto in cerca di titoli, si badava più ad incontrare pugili sempre più forti per fare esperienza e crescere.

D. Nel 1957 a nemmeno vent'anni il passaggio tra i professionisti; in poco più di un anno, dopo 23 incontri di cui 22 vinti ed uno pareggiato, divenne campione italiano dei mediomassimi.

Erano così frequenti gli incontri in quegli anni?

R. Sì, si combatteva con frequenza, le serate pugilistiche erano molto frequenti... c'era fame di pugilato e si cercavano i pugili che richiamavano pubblico... e i palazzotti erano sempre pieni! Pensa che solo nel 1958 disputai ben 14 incontri vincendoli tutti; il 14 gennaio 1959 a St. Vincent venni premiato da "La boxe nel mondo" come "la promessa dell'anno".

A Santo Stefano del 1958 a Roma conquistai il mio primo titolo italiano dei mediomassimi battendo per kot all'11a ripresa il forte Domenico Baccheschi.

D. È sempre stato con la Colonia Mariani?

R. Sì, sempre con Mariani anche se da professionista avevo Raffa come procuratore; per potermi allenare al meglio, Raffa mi portò a Milano e andai a vivere in un appartamento sopra la palestra.

D. Qual è stato il pugile più forte che ha incontrato?



R. sorride Santo... *Di pugili forti ne ho incontrati tanti... ma il più forte è stato senza dubbio Floyd Patterson, ex campione del mondo, da poco battuto da Sonny Liston... Patterson era un pugile completo, fisicamente forte e potente, dotato di ottima tecnica e di una velocità straordinaria; era un boxeur molto difficile da contrastare.*

D. Due chances europee andate male: qualche rimpianto?

R. Mah... *In Germania a Dortmund contro il tedesco Erich Schoppner il verdetto fu assai discutibile...*

Il tedesco vinse le prime cinque o sei riprese poi, dalla settima alla tredicesima lo dominai... le ultime due riprese ci mischiammo i colpi... l'arbitro gli assegnò la vittoria ai punti e per me fu la prima sconfitta...! Contro Mildenerger al primo round presi un pugno al fegato che mi tolse il fiato... un colpo abbastanza casuale ma determinante...

D. Dieci anni da professionista, 69 incontri disputati di cui 57 vinti, 9 persi e 3 pareggiati, ha incontrato pugili fortissimi tra i quali Brian London, Floyd Patterson, Sonny Liston e Karl Mildenerger, pugili che incroceranno i guantoni con il mitico Muhammad Ali... una carriera straordinaria...; soddisfatto di quanto ha fatto nel pugilato?

R. Sì... *senza dubbio... ho incontrato pugili veramente forti e il mio palmares parla da solo. Sì, sono veramente felice di quanto ho fatto.*



L'intervista "ufficiale" al grande Amonti termina qui, ma la chiacchierata prosegue ancora a lungo: davvero bello ascoltare i suoi ricordi, le sue opinioni, gli aneddoti...

Caro Amonti, le ho dato un rispettoso "lei" durante l'intervista, ma ora mi permetta un confidenziale "tu": conoscerti è stato davvero

un piacere ed un onore... e grazie dell'ospitalità!

Nelle foto: Santo Amonti con Adriano Franzoni. Sopra, Santo Amonti (a sinistra) e Piero Tomason prima di sfidarsi per la seconda volta per il titolo italiano (5 novembre 1965); a fianco con l'amico Natale Vezzoli

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- | | |
|-----------------------------------|---------------------------------------|
| 1 Guido Bontempi (Ciclismo) | 24 Sara Simeoni (Atletica) |
| 2 Natale Vezzoli (Pugilato) | 25 Mary Cressari (Ciclismo) |
| 3 Gianni Poli (Atletica) | 26 Milena Bertolini (Calcio) |
| 4 Ario Costa (Basket) | 27 Elisa Zizioli (Calcio) |
| 5 Michele Dancelli (Ciclismo) | 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera) |
| 6 Alessandro Altobelli (Calcio) | 29 Luciano Adami (Calcio) |
| 7 Paolo Rosola (Ciclismo) | 30 Emanuele Filippini (Calcio) |
| 8 Giorgio Lamberti (Nuoto) | 31 Javier Zanetti (Calcio) |
| 9 Paola Pezzo (Ciclismo) | 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo) |
| 10 Giacomo Violini (Calcio) | 33 Alberto Paris (Tennis) |
| 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo) | 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio) |
| 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo) | 35 Bruno Leali (Ciclismo) |
| 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio) | 36 Ezio Gamba (Judo) |
| 14 Marco Solfrini (Basket) | 37 Fausto Bertoglio (Ciclismo) |
| 15 Davide Boifava (Ciclismo) | 38 Claudio Zola (Calcio) |
| 16 Stefano Bonometti (Calcio) | 39 Giuseppe Doldi (Calcio) |
| 17 Tanya Vannini (Nuoto) | 40 Paolo Vaccari (Rugby) |
| 18 Felice Sciatti (Bocce) | 41 Dario Badinelli (Atletica) |
| 19 Mario Rinaldi (Motociclismo) | 42 Angelo Tosoni (Ciclismo) |
| 20 Manuel Belleri (Calcio) | 43 Ariedo Braida (Calcio) |
| 21 Angiolino Gasparini (Calcio) | 44 Renato Bongioni (Ciclismo) |
| 22 Pierangelo Mangerini (Calcio) | 45 Gigi Cagni (Calcio) |
| 23 Angela Anzelotti (Atletica) | |

Potete trovare le interviste sui numeri arretrati scaricabili in formato pdf dal sito: www.gussagocalcio.it